10"1 sui 100 in Australia

Mennea corre verso Seul per acciuffare a 36 anni la sua quinta Olimpiade

Pietro Paolo Mennea, 36 anni in giugno, campione olimpico dei 200 metri nel 1980 a Mosca, è in *tournée* in Australia A Canberra ha vinto i 100 metri – che non sono la sua distanza visto che predilige i 200 – in 10"1. La prestazione non è eccezionale ma chiarisce che l'uomo sta veleggiando verso la sua quinta Olimpiade. A Seul, se continua così, nessuno potrà negargli un posto in squadra.

REMO MUSUMECI

MILANO La notizia dice che Pietro Mennea ha corso e vinto i 100 metri a Canberra capitale dell'Australia, in 10"1 Non ci sarebbe niente di eccezionale nella notizia, *perché 10"1, e cioè un «crono»* rilevato manualmente, non vale meno di 10"30 con rilevamento elettrico Il dato formidabile sta nel corollario e cioè nella considerazione che il personaggio in questione ha 35 anni Veleggia, Pietro Paolo Mennea da Barletta, *verso i 36 e, se correrà sulla* pista olimpica di Seul, li avrà festeggiati da quattro mesi

Pietro Mennea sta per entrare nei *Guinnes* dei primati come il più longevo dei velocisti e come colui, tra gli scattisti, che per primo è riuscito a frequentare cinque Olimpiadi Il campione ha infatti assaporato l'ambiente e lo spirito dei Giochi nel '72 a Monaco di Baviera Ha corso nel '76 a Montreal Ha vinto nell'80 a Mosca Ci ha provato – tra un ritiro e l'altro della sua tormentata carriera – a Los Angeles

Il responso di Canberra non significa nulla se lo osserviamo sotto il profilo tecnico Anche perché è poco probabile che il veterano di cento battaglie si presenti ai Giochi sulla distanza più breve Tra lui e Ben Johnson c'è l'oceano Vuol dire moltissimo sul piano umano, dei perché e del come si riesca ad avere molte motivazionali così terribilmente efficaci a un età che vede gli altri scattisti già da anni e anni nelle schiere degli «ex»

Pietro Mennea disse una volta che la cosa che sapeva far meglio era correre Si è ritirato per gettarsi nella vita di tutti i giorni la *nostra* vita Era disgustato Ed è tornato a correre, forse ugualmente disgustato dalla *bagarre* che lo ha accolto nella *nostra* vita Ha perso un sacco di tempo in questo gioco curioso di smettere e di ricominciare E se è *vero che gli anni sembrano* non passare per lui è anche vero che può gestire – più che l'immagine del campione immortale – il sogno del record dei record cinque Olimpiadi Ma può anche divertirsi a seminare il panico tra i giovanotti che hanno provato a raccoglierne l'eredità senza riuscirci Mentre Pietro Paolo *correva e vinceva nell'estate* australe, Pierfrancesco Pavoni non sapeva far brillare il fresco record europeo delle 50 yarde impegnato a Madrid il giovane romano si fermava quasi subito per non aver saputo fissare bene il blocco di partenza

La presenza di Mennea ai Giochi di Seul sui 200 metri avrebbe il sapore dell'accusa verso i giovani eredi, costretti a farsi da parte e quindi incapaci di ereditarne il peso tecnico E tuttavia i dati son lì, nitidi, solari, ineccepibili Al vecchio campione il cuore deve essersi messo a cantare quando si è accorto di aver distanziato di quattro metri l'australiano Mark Garner che pochi giorni prima lo aveva sconfitto sulla distanza doppia Allora Mennea finì terzo e dopo la gara disse «ho fatto schifo»

Quattro metri a uno dei più bravi scattisti australiani dicono assai di più del 10"1 col quale ha vinto E ancora di più dice la voglia smisurata di correre la quinta Olimpiade di una carriera infinita Adesso parteciperà ai Campionati australiani dove cominceranno a *pesarlo* col cronometro elettrico Ne sapremo di più e ne saprà di più E tuttavia, vada come vada, il gioco per i Giochi sembra fatto, anche se magari decideranno di impegnarlo soltanto in staffetta

E dopo Seul si ritirerà per la centesima volta E poi tornerà, per dimostrare che si può vincere anche a quarant anni E non capiremo se ci prende in giro o se fa sul serio quando tenterà di spiegarci il perché In effetti il perché è suo e noi non lo conosceremo mai

E intanto l'uomo corre, impreca, vince Agli scattisti servono i riflessi, roba da giovanotti *Lui slida anche i riflessi* Sembra quasi che abbia imparato ad allenare qualità che in genere si spengono col correre degli anni

Nuovo significativo gesto del giocatore contro l'«apartheid» in Sudafrica
Consegnato un messaggio per il leader nero a un membro del Congresso. Ma Milanello ignora...

Gullit scrive a Mandela e tira una pallonata a Botha

Ieri a mezzogiorno Benny Nato, rappresentante in Italia del partito di Nelson Mandela, il leader nero simbolo della lotta contro l'«apartheid» in Sudafrica, si è incontrato a Milanello con Ruud Gullit. *Lo ha ringraziato per aver voluto dedicare il «pallone* d'oro» a chi lotta contro la segregazione. Un messaggio di Gullit sarà fatto arrivare in Sudafrica a Mandela.

GIANNI PIVA

Ruud Gullit e Benny Nato ieri a Milanello

MILANELLO Si sono incontrati in mezzo ad un campo di pallone con un sorriso ed una stretta di mano Di fronte ai fotografi era più a suo agio il giocatore famoso, ma per Ruud Gullit non è stato certo un atto spettacolare ricevere la visita di Benny Nato il rappresentante in Italia del partito del Congresso, il partito di Mandela l uomo simbolo della lotta dei neri sudafricani contro il governo razzista di Botha Gullit ha incontrato Benny Nato con la naturalezza e la piena consapevolezza dell importanza del suo gesto con la quale poche settimane fa ha dedicato il «pallone d'oro», il premio più importante della sua carriera, all'uomo che guida la lotta contro la segregazione Un gesto che nessuno si aspettava, nessuno del suo ambiente, nessuno di chi in tanti anni ha visto il mondo del calcio brillare per la più netta separatezza da quelli che sono i temi dell'impegno civile e politico

Per Gullit la cosa più stupefacente continua ad essere il fatto che il suo gesto abbia suscitato stupore Anche ieri a chi gli chiedeva «perché?» ha risposto «Ma questa è una domanda sciocca Lì in Sudafrica c'è una situazione terribile, perché io non dovrei fare questo?»

L'incontro tra Benny Nato e Gullit è la conseguenza di quel gesto pubblico in omaggio alla battaglia politica di Mandela e sarà la premessa per un contributo a quello che il movimento contro l apartheid tenta di fare in Sudafrica Un messaggio di Gullit non solo sarà inviato a Mandela ma sarà soprattutto reso pubblico in Sudafrica dove per ore nessuno sa che un personaggio dello sport, ben conosciuto dai sudafricani anche bianchi, è schierato contro il regime di Botha Forse arriverà in Sudafrica anche la fotografia con Gullit e Nato che si stringono la mano a Milanello mostrando un manifesto in cui si chiede la salvezza per i «sei di *Sharpeville!», sei neri tra cui* una donna, condannati a morte dal regime dopo un processo senza prove per l'uccisione di un vicesindaco nero collaborazionista avvenuta nell'84 Uno dei condannati a morte guarda caso è un giocatore di calcio, Francis Don Mokhesi, condannato al patibolo anche se quel giorno era a casa bloccato da un infortunio «Sarebbe una bella cosa se ci fosse una mobilitazione anche tra i calciatori contro queste cose» ha detto Gullit dopo il breve incontro con Benny Nato Ma lo ha detto con il tono di chi auspica l'avverarsi di un sogno impossibile come in quel video girato in Olanda dove lui, Gullit, immagina di tirare un rigore e di avere di fronte, come portiere, il presidente Botha E il suo tiro è mirato e potente e stacca la testa a quel simbolo di razzismo

In questi mesi Gullit ha capito che quello che per lui è scontato, dare un piccolo aiuto a chi lotta contro l'apartheid, non scuote più di tanto chi gli sta attorno, i compagni *di gioco, chi vive sprofondato* nel pallone Non a caso, fotografi a parte, l'incontro con Benny Nato è stato un atto assolutamente privato per tutti a Milanello era solo una normale giornata di allenamento

Viareggio

Pareggiano Torino e Steaua

VIAREGGIO Ieri è stato inaugurato allo stadio viareggino il torneo giovanile di calcio «Coppa carnevale» di Viareggio con la partita Torino-Steaua di Bucarest finita in parità (1-1) I granata hanno creato diverse occasioni-gol ma ad andare per primo in vantaggio è stato lo Steaua con Mitu (20) Bresciani ha *poi ristabilito le distanze al* 32' Notati in tribuna il presidente della Figc, Matarrese e il tecnico della nazionale Azeglio Vicini Un dirigente della giovanile dell'Inter, Giuseppe Altrocchi, di 63 anni, è stato colpito da ictus cerebrale mentre si trovava in un albergo di Viareggio È stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica di Pisa

Questo il calendario delle partite di oggi GRUPPO 1 Fiorentina-R Glasgow (Signa, ore 15), Genoa-Espanol (Albenga, ore 15) GRUPPO 2 Milan-Porto (Massa, ore 15), Roma Stoccarda (La Spezia, ore 15) GRUPPO 3 Inter C Messico (Poggibonsi, ore 15), Parma-Partizan (Parma, ore 15) Napoli Dukla (Viareggio, ore 15)

Donadoni «milanista» fino al '90

Roberto Donadoni (nella foto) vestirà la maglia del Milan almeno fino al giugno del 1990 La società rossonera e il centrocampista hanno siglato l'accordo ieri sera Nessun problema sulle modalità, come già era avvenuto per Baresi e per l allenatore Sacchi del resto, Berlusconi ha sottoposto a tutti un contratto bianco Riserbo assoluto della società sui particolari economici

Nati-Esparragoza la Fininvest s'arrabbia

La Fininvest ha spedito un telex all'organizzatore del match Nati Esparragoza, Jim McCann chiedendo serietà e soprattutto puntualità nella messa a punto della sfida mondiale In sostanza, una sorta di ultimatum: la Fininvest, fra l'altro, deve garantire il supporto televisivo dell incontro entro la mezzanotte di domani La precauzione si è resa necessaria dopo che la Fininvest aveva a sua volta ricevuto un telex dalla Florida, in cui veniva indicato genericamente il 14 febbraio come data dell'incontro senza peraltro l'indicazione del luogo e dell'ora Per la cronaca, il match di Nati, valevole per il mondiale Wba dei piuma, è stato già rinviato tre o quattro volte.

Il trotto non fa sciopero Commissario all'Unire?

Le riunioni di trotto di questo week end si svolgeranno regolarmente I sindacati hanno infatti deciso di far rientrare lo sciopero programmato «perché si sono registrati – dice un comunicato – sensibili passi avanti sul problema delle qualifiche dei dipendenti delle scuderie, grazie alla mediazione della presidenza Unire Le parti sono state riconvocate per l 11 febbraio» Intanto, sempre sul fronte ippico, si sono diffuse voci sulla possibilità di un commissariamento dell'Unire

In giugno si farà Tyson-Spinks

Ventidue miliardi di lire a Mike Tyson, diciassette a Michael Spinks queste le borse che i due pugili statunitensi riceveranno per incontrarsi nel giugno prossimo per il titolo mondiale *unificato dei pesi massimi.* Data e luogo sono ancora da stabilire Tyson e Spinks sono entrambi imbattuti il primo dopo 33 incontri (31 vinti prima del limite), il secondo dopo 31 (21 per ko)

Tre Lancia al via del rally di Svezia

Oggi parte il rally di Svezia, seconda prova del campionato mondiale. La casa torinese Lancia, dopo il trionfo di 15 giorni fa a Montecarlo, si presenta alla partenza con tre vetture due Delta HF 4WD del Martini Racing saranno affidate a Marku Alen e Mikael Eriksson, una Delta del Jolly club Totip sarà invece condotta da Alessandro Fiorio La concorrenza è ampia e qualificata: 4 Mazda (Salonen, Mikkola, Carlsson e Sundstroem i piloti), la Ford di Blomquist (plurivincitore della kermesse svedese), l'Audi, la Citroen *Ax Sport*, l Opel kadett Il rally si concluderà sabato dopo tre tappe per complessivi 1669 km., di cui 499 in 36 prove speciali

Atletica indoor, primato della Tuzzi

Vittoria delle Fiamme Oro di Padova in campo maschile e della Sisport Fiat Torino in quelle femminile ai campionati indoor di atletica che si sono svolti nel palasport di Genova È stato anche battuto un primato nei 60 ostacoli donne Carla Tuzzi (Cises Frascati) ha vinto in 8'31 (p primato, Lombardo 8'33) Da segnalare la vittoria di Mei nei 1500 (3'44'19) davanti al giovane Di Napoli Ullo ha preceduto Madonia nei 60 maschili; la Masullo ha vinto nei 60 donne Al campionato hanno partecipato circa 200 atleti

ENRICO CONTI

Il tedesco della Roma sarà multato per la «fuga»

Voeller e il «Krande malintezo», cronaca di un mistero buffo

MARIO RIVANO

Roma Il mistero Voeller è un mistero buffo Non tanto per la chiacchierata «fuga all'ospedale» del tedesco ferito ma soprattutto per il modo in cui la vicenda si è conclusa Voeller, infortunatosi alla vigilia della partita col Cesena (la diagnosi del medico sociale Alicicco fu «contrattura all'adduttore della coscia destra»), era tornato in Germania per farsi curare dal fisioterapista di fiducia Ma ufficialmente, alla Roma nessuno ne sapeva niente né Alicicco né il consigliere Marino, né tantomeno il presidente Viola Una fuga? Il mistero dura tre giorni Di ritorno da Francoforte nella notte di martedì Voeller scopre (con sorpresa?) di esser *stato sbattuto sulle prime pagine* dei giornali «Krande malintezo Andato Cermania a curarmi e avvertito Alicicco mia assenza per tre giorni» Benissimo, ma la Roma non gradisce, non ci sta Perciò ieri a Trigoria doveva andare in onda una sorta di processo sommario per stabilire colpe ed eventuali sanzioni Voeller aveva avvertito effettivamente il dottor Alicicco? E Alicicco, se sapeva tutto come afferma Voeller, perché non aveva avvertito la società? Il mistero, partendo da queste premesse, era davvero un po' buffo Ma il presidente Viola non aveva voglia di scherzare Nelle sue parole, molto italiano e poco «violese» «Il contratto federale specifica che un giocatore non può recarsi fuori sede, pur usufruendo di un permesso generico, senza il benestare ad hoc della società Se poi Voeller intende farsi curare da un medico di sua fiducia, dopo aver avvertito il medico della società, al rientro deve portare con sé una certificazione un eventuale peggioramento delle sue condizioni fisiche, sarebbe infatti sanzionabile Al medico, inoltre, spetta la decisione sull opportunità di queste visite Conclusione? «Le responsabilità – ha detto Viola dopo un giro di parole – sono da suddividersi così 80% alla società 20% a Voeller» Amen Ma il presidente ha voluto concedersi un po di «violese» «Voeller? Quando uno pecca, l'avvocato di fiducia dice sempre che era in buona fede» Traduzione il tedesco con ogni probabilità si beccherà una bella multa Giusto o non giusto? «Fedremo, fedremo» dirà poi, in altra sede, un Voeller che ci è sembrato voglioso di pagare come di farsi curare da Alicicco Però c'è almeno una consolazione per Liedholm, che in questa vicenda si è tenuto prudentemente fuori, e per i tifosi romanisti Voeller domenica con l Avellino forse ci sarà Si sta allenando con cautela ma sembra già in discrete condizioni Torniamo al mistero buffo In pratica non è stato chiarito nulla Alicicco e Voeller si erano parlati? Per quanto il calciatore si esprima ancora con un italiano approssimativo, sembra impossibile che non abbia saputo spiegare che «andava via per tre giorni» Il medico, che nei giorni scorsi aveva sempre ripetuto di non sapere nulla, ieri ha avuto un fitto colloquio a pranzo con Viola, Marino e Sormani Un pasto forse indigesto, se è vero che il sanitario romano se ne è andato di umor nero spiegando, anzi urlando ai cronisti «Non ho proprio niente da dire» Ma era paonazzo in volto e ci è sembrato che delle cose da dire sul «Krande malintezo» ne avrebbe invece avute molte

Fermo 2 turni

Virdis, anche una multa dal Milan

MILANO Squalifica per 2 turni al rossonero Virdis Multato per diversi milioni dalla società, per aver offeso un guardalinee Un'ammenda di 80mila lire accompagnata da una ammonizione gli è stata affibbiata anche dal giudice Un turno a Jozic (Cesena) Benini (Pescara), Di Chiara (Fiorentina), Faccenda e Paciocco (Pisa), Verza (Verona) In B 3 turni a Cancola (Genoa), una a Beccalossi e Conni (Brescia), Borrello e Nicolini (Catanzaro), Brunetti (Lazio), Casagrande (Padova), Chierico (*Udinese*), *Chiorri (Cremonese)*, Costantini (Triestina), Marangon (Samb), Paolucci (Taranto), Parpiglia (Lecce) e Salvadori (Atalanta) Gli allenatori Materazzi del Pisa e Mondonico dell'Atalanta sono stati squalificati fino al 10 febbraio La Fiorentina è stata multata di 40 milioni per lancio di bottiglie e monete Ben 65 gli squalificati tra C/1 e C/2, mentre per la partita Alessandria Novara ogni decisione è stata rimandata.

LO SPORT IN TV

Raidue. 14 35 Oggi sport, 18 30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport, 23 45 Basket, da Lignon (Svi), differita di Svizzera-Italia per il campionato europeo

Raitre. 10 30 Hockey su ghiaccio, da Canazei, Cavit Fassa-Dolzan Fiemme per il campionato italiano serie A; 16.00 Fuoricampo, 17 30 Tg3 Derby.

Retequattro. 23 35 Golf, differita del campionato professionista degli Stati Uniti.

Tmc. 13 30 Sport News e Sportissimo; 19 55 Tmc sport; 22.30 Pianeta neve, 23 00 Calcio, sintesi di una partita della Coppa d'Inghilterra.

Odeon. 22 30 Calcio, quarti di finale della Coppa del Re; 23.00 Catch, campionati mondiali.

Domani riunione con Gattai

Accordo in vista tra Coni ed Enti di promozione Nascerà un Super comitato

ROMA Il dibattito tra Coni ed Enti di promozione sportiva sembra in positiva fase di evoluzione Domani alle 11 i rappresentanti delle 13 organizzazioni che rivendicano un ruolo di responsabilità nel movimento sportivo italiano incontreranno il presidente del Coni Arrigo Gattai che sarà accompagnato dal segretario generale Mario Pescante e dalla «Commissione Nostini» la stessa che nel Congresso olimpico si è occupata della legge quadro sullo sport

Sembra che proprio su una delle proposte formulate dal documento conclusivo del Congresso si stia profilando, secondo quanto detto ieri da Arrigo Gattai un accordo che soddisferebbe tutti Verrebbe creato un «Comitato per la promozione e lo sviluppo delle attività sportivo ricreative» composto dai presidenti di tutti gli Enti di promozione e da un pari numero di presidenti di Federazione (e cioè di membri del Consiglio nazionale del Coni) La presidenza spetterebbe al presidente del Coni che sarebbe affiancato da due vicepresidenti a rappresentare gli Enti di promozione Sarebbero questi due vicepresidenti a entrare a far parte a pieno titolo del Consiglio nazionale del Coni magari con meccanismi di rotazione In sostanza il Coni finirebbe per accettare il principio degli Enti nel Consiglio ma non sulla base della richiesta originaria che li voleva tutti e 13 a decidere sulla politica sportiva assieme ai presidenti delle Federazioni

Ciò dovrebbe accontentare anche il ministro Franco Carraro che ricordò come la delega dello Stato al Coni fosse globale e quindi comprensiva anche dei temi della promozione dello sport

Caro Gattai, non ci hai convinto

NEDO CANETTI*

«Pausa di riflessione» questa è la fase nella quale siamo entrati a proposito della contrastata vicenda della legge sull ordinamento sportivo, contrassegnata – com è noto – anche da una divergenza piuttosto netta (palesatasi in tutta la sua evidenza nel recente Congresso olimpico), tra il ministro Franco Carraro e il suo successore alla presidenza del Coni Arrigo Gattai L armistizio dovrebbe servire – stando ai diretti interessati forze politiche comprese – per portare a soluzione la questione centrale che divide il movimento sportivo l ingresso degli Enti di promozione sportiva nel Consiglio nazionale del Coni Raggiunto infatti l accordo su un punto di per sé importantissimo qual è il riconoscimento e il finanziamento – per legge – sempre con i soldi del Totocalcio come avviene d altronde per il Coni e per le Federazioni degli Enti di promozione si deve deliberare attraverso quale forma si concretizzerà la loro partecipazione *alla definizione* e alla direzione della politica sportiva del paese

Se il movimento sportivo deve essere unitario, e se il Coni – per delega dello Stato – rappresenta il centro di questa unità per quanto riguarda *tutte le attività sportive del paese* è evidente che nel posto di comando rappresentato – ovviamente – dal Consiglio nazionale del Comitato olimpico, debbano essere presenti le diverse componenti del movimento sportivo Noi che dell autonomia del movimento sportivo (leggi Coni) siamo stati da sempre fermi assertori riteniamo che sia questo il modo migliore per affermare tale autonomia Infatti, se il movimento non è unitario e si formano due poli ci vorrà sempre un autorità *superiore* per coordinare la politica sportiva che oggi è tutta da inventare ma che domani potrebbe venire ingloba ta nel sempre incombente ministero dello Sport da tutti oggi aborrito, ma che nel futuro chissà Però se il Coni non intende assumere questo compito *centrale*, l'alternativa è una nuova legislazione sportiva, che tolga al Comitato olimpico la delega per tutte le attività sportive e lo riporti viceversa ai suoi precisi compiti di istituto (come avviene in tutti gli altri paesi del mondo) compiti che sono appunto le Olimpiadi, lo sport federale, i campionati Per il resto debbono essere chiamati in causa lo Stato le Regioni gli Enti locali la scuola e gli Enti di promozione Noi siamo orientati verso la prima soluzione, perché – lo ripetiamo – ci sembra la strada migliore che rafforza allo stesso tempo autonomia e unitarietà del movimento sportivo Ma deve essere chiaro che non abbiamo sposato *per sempre* tale tesi mentre siamo d accordo con Carraro quando afferma che le cose non si possono fare a dispetto degli interessati

Quindi ci apprestiamo a combattere la nostra battaglia senza per questo alzare steccati pronti invece a muoverci su scenari diversi Oltre tutto, stando perlomeno a notizie recenti, il Coni ha aperto uno spiraglio e si accinge ad avanzare una sua proposta La nostra idea è quella di definire due tipi di parametri molto rigorosi (fermo restando che gli *Enti debbono avere uguali diritti*, ma anche uguali doveri, compresi i controlli sui bilanci) In base all attività e agli iscritti il primo punto è qualificante per il loro riconoscimento, il secondo – ben più severo – per il loro ingresso nel Cn con voto deliberativo Chi possiede tali parametri entra a pieno diritto nel Cn ma ne avrà anche chi riuscirà a raggiungerli a mano a mano Gli altri Enti avranno nel Cn voto soltanto consultivo Però si parla di un Comitato paritetico (13 Enti e 13 Federazioni) che deciderà sulla politica sportiva lo presiederebbe il presidente del Coni con due vice espressi dagli Enti, che entrerebbero nel Cn con voto deliberativo ovvero tutti gli Enti nel Consiglio ma avendo soltanto voto consultivo Una soluzione che ci lascia estremamente perplessi e ci fa stare guardinghi

* *Responsabile per lo sport del Pci*

Arbitri

Bergamo e Magni appiedati

MILANO Il designatore arbitrale ha punito immediatamente gli arbitri Magni e Bergamo facendoli restare a riposo domenica prossima La prassi vuole che dopo tre consecutivi arbitraggi ci sia una giornata di riposo Magni ne ha arbitrate due Bergamo una soltanto Il solo Paparesta rientra nei canoni regolamentari avendo diretto tre partite di seguito Comunque Napoli Pisa sarà arbitrato da Coppetelli Milan Cesena da Luci Roma Avellino da Sguizzato Ma ecco l elenco completo Serie A Como Fiorentina Lombardo Empoli Inter Longhi MilanCesena Luci Napoli Pisa Coppetelli Pescara Juventus Baldas Roma Avellino Sguizzato Torino Ascoli Lanese Verona Samp Pezzella Serie B Bari Modena Fabricatore Barletta Piacenza Gava Bologna Lecce Agnolin, BresciaCalanzaro Beschin Cremonese Parma Esposito Genoa Arezzo Guidi Messina Padova Nicchi, Samb Lazio Frigerio, TarantoUdinese Pairetto Triestina Atalanta Cornieti

BREVISSIME

È morto Bruno Contarini. Il presidente della Rinascita Crc di Ravenna (che insieme al nostro giornale ed al Pedale Ravennate organizza il Giro delle Regioni) è improvvisamente deceduto ieri mattina a Ravenna. Contarini, 62 anni, dirigente sindacale e sportivo, aveva fatto parte della delegazione Emilia Romagna al recente Congresso olimpico

Belmondo d'argento. Ai campionati mondiali junior di Saalfelden (Austria) l azzurra Stefania Belmondo ha conquistato la medaglia d'argento nei 5 km di sci di fondo.

Operato Vazzoler. Il capitano della squadra di basket Benetton (A1), Paolo Vazzoler, è stato operato a Treviso per la riduzione della frattura alle ossa nasali

Biliardo, no al Barcellona. Dopo Cruyff, il Barcellona ha cercato di ingaggiare il Ct dell'Argentina, Carlos Bilardo, offrendo un contratto triennale Risposta del Ct «No»

Lo scudetto del '27. In un'interrogazione al ministro Carraro, il deputato Msi, Berselli, ha chiesto che lo scudetto del 1927, non assegnato per un episodio di corruzione del Torino, sia attribuito al Bologna.

Protesta Campana. Il presidente dell'Aic, Sergio Campana, ha inviato una nota di protesta a Matarrese e Campanati per le «inopportune dichiarazioni» di Gussoni, dopo Ascoli-Napoli, sulle «sceneggiate» di Bagni

Vince Antibo. Salvatore Antibo del Cus Palermo ha vinto la 28esima edizione del Giro podistico internazionale «Trofeo S Agata» precedendo l'olandese Dirks e il keniano Kipsang

Convocato Feoli. Il Ct della nazionale azzurra di pallanuoto, Dennerlein, ha convocato per la trasferta a Duisburg, Feoli per rimpiazzare Postiglione

Sporting licenzia allenatore. Lo Sporting Lisbona, avversario dell Atalanta nei quarti di Coppa Coppe, ha sostituito l'allenatore Burkinshow con Antonio Morais.

Ruta del Sol. Arrivo in volata nella prima tappa della Ruta del Sol, Cadice-Dos Hermanas di 159 km ha vinto il belga De Jonkeere, Saronni si è piazzato sesto